

RESOCONTO INTEGRALE del Consiglio Comunale

DI MARTEDI' 16 MARZO 2021

PRESIDENTE. Buonasera a tutti. Passo la parola al segretario per il consueto appello nominale.

SEGRETARIA. Buonasera. *(Procede all'appello nominale)*.

PRESIDENTE. Visto il numero legale, dichiaro aperta la seduta. Passo alla nomina dei tre scrutatori: consigliere Massimiliano Coccia, consigliere Calvaresi e consigliere Capecci. Passiamo al primo punto all'ordine del giorno.

L'ordine del giorno reca al punto 1: **“Approvazione verbali precedente seduta consiliare”**.

Passerei alla votazione, se non ci sono interventi. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Capecci.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca al punto 2: **“Commissione Consiliare Consultiva per le Risorse economiche, finanziarie Affari generali e istituzionali. Sostituzione componente dimissionario”**.

Dato atto che con nota assunta al protocollo dell'Ente n. 6066 del 2021 la dottoressa Roberta Iozzi ha rassegnato le proprie dimissioni come componente della commissione in oggetto, si ritiene pertanto di dover procedere alla nomina di un nuovo componente. Passo la parola al capogruppo di “Cittadini in Comune” per la dichiarazione di voto.

Consigliere Martina CENSORI. Visto l'ingresso del neo consigliere Massimiliano Coccia in questo Consiglio, la maggioranza ha scelto per l'appunto il neo consigliere come nuovo componente della commissione consiliare consultiva per le Risorse economiche, finanziarie Affari generali ed istituzionali.

PRESIDENTE. Perfetto. Se non ci sono interventi, passiamo alla votazione. Favorevoli? All'unanimità. Lo rendiamo immediatamente eseguibile: favorevoli? All'unanimità.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca al punto 3: **“Commissione Consiliare Consultiva per le Politiche sociali e culturali. Sostituzione componente dimissionario”**.

Come prima, dato atto che con nota assunto al protocollo dell'Ente n. 6066 del 2021 la dottoressa Iozzi ha rassegnato le proprie dimissioni come componente della commissione in oggetto, si ritiene pertanto di dover procedere alla nomina del nuovo componente come da regolamento all'art. 62. Passo la parola al capogruppo Censori di “Cittadini in Comune” per la dichiarazione di voto.

Consigliere Martina CENSORI. Anche per la commissione consigliere Consultiva per le Politiche sociali e culturali la scelta della maggioranza ricade sul consigliere Massimiliano Coccia. Grazie.

PRESIDENTE. Perfetto. Se non ci sono interventi: favorevoli? All'unanimità. Lo rendiamo immediatamente eseguibile: favorevoli? All'unanimità.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca al punto 4: **“Stazione Unica Appaltante (SUA) Provincia di Fermo. Rinnovo di adesione e approvazione dello schema di convenzione”**.

Passo la parola al relatore, assessore Christian Ficcadenti.

Assessore Christian FICCADENTI. Buonasera. Allora il codice dei contratti obbliga per i comuni non capoluogo di Provincia ricorso a centrale di committenza qualificata per approvvigionamento di lavori, fornitori e servizi. La convenzione con la Stazione Appaltante di Fermo essendo scaduta a febbraio del 2021 ed essendo il rapporto tra servizio offerto ed oneri a carico del Comune risultata vantaggiosa in questi anni, si mette ai voti il rinnovo della convenzione e l'adesione allo schema...il rinnovo dell'adesione e lo schema di convenzione.

PRESIDENTE. Grazie assessore. Ci sono interventi? Bene, se non ci sono interventi... Prego consigliere Giobbi.

Consigliere Bruno GIOBBI. (Fuori microfono)

PRESIDENTE. Assessore Ficcadenti.

Assessore Christian FICCADENTI. La Sua di Ascoli non si è ancora adeguata alla legge 50/2016 ed ulteriori aggiornamenti. Quindi per questo si è ritenuto in questa fase rinnovare la convenzione con la Sua di Fermo, poi successivamente si faranno le votazioni.

PRESIDENTE. Sì. Se non ci sono altri interventi, passiamo alla votazione. Favorevoli? All'unanimità. Lo rendiamo immediatamente esecutivo. Favorevoli? All'unanimità.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca al punto 5: **“Affidamento in concessione della gestione di una parte del Centro polifunzionale per anziani Pacetti”**.

Relatore assessore Christian Ficcadenti. Prego assessore.

Assessore Christian FICCADENTI. Buonasera. Allora questo Comune, come sapete, è proprietario del centro per anziani Pacetti, date le limitate risorse umane di questo Comune già era stato dato in gestione all'associazione Filo d'Oro, Auser fino al 2019. Alla scadenza di questa gestione ci sono state due gare andate deserte per la gestione, attualmente il Pacetti è chiuso causa Covid. Si ritiene opportuno quindi ridare in gestione questa struttura con i seguenti punti: la durata triennale del contratto, un canone d'uso annuale di 2 mila euro, rispetto alle tariffe d'uso (inc.) della Giunta che sono 5 euro per gli uffici (p.i.) ed 8 euro per la sala rotonda, le utenze a carico del Comune e la pulizia, la custodia dell'auditorium, compresa tutta l'attrezzatura all'interno. Niente, quindi metto ai voti i seguenti punti relativi alla convenzione.

Consigliere Orlando RUGGIERI. Scusi, quant'è il canone?

Assessore Christian FICCADENTI. 2 mila euro annuo.

PRESIDENTE. Grazie assessore. Ci sono interventi? Prego consigliere Ruggieri.

Consigliere Orlando RUGGIERI. Qui purtroppo diciamo le convenzioni sono condizionate dal momento particolare che stiamo vivendo, quindi diciamo capisco che un affidamento in ogni caso anche di soli 2 mila euro potrebbe essere oneroso visto che questa attività attualmente è ferma, però insomma io credo che, come tutti i momenti, passeranno, per cui se auspicabilmente l'emergenza Covid finirà credo che sarà anche, come dire, conveniente per chi prenderà la gestione amministrare, con 2 mila euro all'anno penso che sia del tutto congruo. Quindi sicuramente l'amministrazione ha tenuto conto di questo, sostanzialmente cambia poco, c'è stata una diminuzione ma non la ritengo una perdita per il Comune perché gestire certe operazioni è veramente difficile, mi rifaccio anche alla gestione che c'è giù al parco, stando chiusi ovviamente è più che altro una rimessa. Quindi capiamo l'amministrazione, quindi l'operazione è di buon senso, va bene.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Ruggieri. Ci sono altri interventi? Passiamo alla votazione: favorevoli? All'unanimità.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca al punto 6: **“Regolamento edilizio comunale. Modifiche all'art. 68 avente per oggetto: "Aggetti e sporgenze sul suolo pubblico”**.

Relatore il sindaco Sergio Loggi. Prego sindaco.

Sergio LOGGI, Sindaco. Buonasera. Premesso che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 82 del 1991 veniva approvato il regolamento edilizio comunale redatto in conformità al regolamento edilizio regionale; considerato che nell'ambito della disciplina degli aggetti e sporgenze sul suolo pubblico, contemplata all'art.68 del regolamento edilizio comunale senza nulla disporre in merito alla novità sugli extra spessori e dato atto che nell'ultimo periodo si sono moltiplicate presso lo Sportello Unico dell'Edilizia le richieste appunto di chiarimento sulla portata dell'art.68 e ritenuto necessario, alla luce delle considerazioni dinanzi effettuate, adeguare il vigente regolamento edilizio nel suo articolo, appunto nell'art.68.

Rilevato che gli interventi ammessi ai sensi dell'art.68 del regolamento edilizio comunale non creano un presupposto impositivo ai fini dell'occupazione del suolo pubblico, praticamente proponiamo di valutare in maniera favorevole la modifica dell'art.68 del regolamento edilizio comunale. In base all'articolo A, diciamo l'articolo A è stato praticamente modificato, è stato aggiunto ed è stato evidenziato in maniera un po' più scura la modifica che è stata fatta ed è stato aggiunto diciamo sull'art.68 il comma 8.

Praticamente, giusto per semplificare il tutto, che cosa è stato fatto? Che oggi, anche con il discorso del risparmio energetico, c'è la possibilità di fare, di realizzare il cappotto. Ok? Alcune abitazioni oggi ricadono direttamente su proprietà comunale, quindi quello spessore di 6, 7, 8 centimetri che io vado comunque ad inserire, automaticamente sarebbe occupazione di suolo pubblico e questo non permette a chi vuole fare, diciamo l'adeguamento non è possibile. Quindi andiamo a modificare questo regolamento che diciamo alla fine le richieste siccome sono tante del 110% va un po' ad ingessare il tutto. E se l'edificio cade comunque su un marciapiede, che è sempre di proprietà comunale, l'importante che il marciapiede almeno sia 90 centimetri cioè nel senso se il marciapiede è già 80 ed io vado a fare lo spessore non è possibile, però deve avere una luce netta almeno di 90 centimetri. Queste sono, ho semplificato in maniera molto semplice, quelle che sono le modifiche dell'articolo. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie sindaco. Ci sono interventi? Bene, se non ci sono interventi passiamo alla votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Si astengono Ruggieri Capecci e Giobbi. Votiamo per l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Si astengono Ruggieri, Giobbi e Capecci.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca al punto 7: **“Regolamento del Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile - Esame ed approvazione”**.

PRESIDENTE. Relatore l'assessore Fernando Gabrielli. Prego assessore.

Assessore Fernando GABRIELLI. Buonasera a tutti. Con questo atto andiamo ad approvare un regolamento comunale per valutare di fare un Gruppo di Protezione Civile Comunale e questo è tutto insomma ecco, andiamo solo ad approvare un primo passaggio dei vari iter che ci saranno dopo. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie assessore. Ci sono interventi? Prego consigliere Giobbi.

Consigliere Bruno GIOBBI. Noi diamo parere favorevole visto che era anche nostra intenzione nel nostro programma di istituire un Gruppo di Protezione Civile Comunale, quindi ci trova favorevoli.

PRESIDENTE. Grazie della dichiarazione di voto. Prego sindaco.

Sergio LOGGI, Sindaco. Giusto per un po'... Logicamente oggi il Comune di Monteprandone non ha una Protezione Civile Comunale, comunque noi tramite un'associazione, che poi a sua volta entra nel discorso Protezione Civile, che è la Federball oggi facciamo riferimento a questa associazione. Io dico, visto che comunque anche la situazione che stiamo vivendo è una situazione importante, una situazione che oggi la Protezione Civile è sempre più importante averla sul proprio territorio e visto anche i vari agenti atmosferici che sistematicamente durante l'anno sono notevoli e comunque visto anche un po' la problematica proprio a livello nazionale, ci sembrava il Comune, non parliamo più di un comune piccolino, quindi iniziamo a parlare di un comune di 13.000 abitanti, ci sembrava doveroso istituire la Protezione Civile Comunale, quindi con un regolamento.

Questo è il primo passo sicuramente, ecco, nel frattempo la Federball continua il suo percorso fino alla scadenza, diciamo fino a fine anno, praticamente la proroga è stata...

Assessore Fernando GABRIELLI. Praticamente la convenzione scade il 31 dicembre del 2021.

Sergio LOGGI, Sindaco. Scade il 31 dicembre. Noi in questo frangente diciamo creiamo questa Protezione Civile Comunale ed invitiamo anche la popolazione comunque a far parte appunto della Protezione Civile Comunale che anche dal punto di vista dei finanziamenti ed anche dei rimborsi è diciamo una situazione completamente diversa rispetto a quella che oggi abbiamo con l'associazione su cui oggi ci appoggiamo, ecco.

Quindi quello che vi chiedo, visto che parliamo di Protezione Civile, visto che comunque oggi è sempre più importante averla, per noi diciamo partire con questo obiettivo, sicuramente dobbiamo fare anche degli impegni di spesa perché ripartiamo da zero, quindi è anche un impegno economico, però partiamo per poi arrivare ad avere comunque l'organico completo. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie sindaco. Prego consigliere Ruggieri.

Consigliere Orlando RUGGIERI. Noi ci associamo alla richiesta formulata da Giobbi di votare favorevole. Diciamo che l'operazione è un'operazione anche questa di buonsenso in quanto, come dire, è una motivazione in più vedere una nostra Protezione Civile, al riguardo bisognerà cercare oltre che i fondi anche le professionalità perché, ecco, le cose rimediate non vanno bene, quindi anche...

Una volta qui a Monteprandone c'era, avevamo un Disaster Manager che era Locci, che era proprio specializzato in Disaster Manager, lui l'aveva preso un po' troppo alla lettera questo suo... Però devo dire che ha dimostrato veramente capacità, forse una delle poche cose dove ha brillato, però insomma diciamo che noi sulla scorta di questa esperienza auspichiamo che anche noi riusciamo ad esprimere una figura di questo genere e quindi per il Comune penso che sia tanto di guadagnato.

PRESIDENTE. Grazie consigliere per la dichiarazione di voto. Quindi passiamo alla votazione. Favorevoli? All'unanimità.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca al punto 8: **“Consorzio di Sviluppo Industriale delle Valli del Tronto, dell'Aso e del Tesino - PICENO CONSIND: nomina rappresentanti”**.

PRESIDENTE. Relatore è il presidente. Vista la nota a protocollo n. 2328 con cui il presidente del Piceno Consind ha comunicato la procedura per la ricostituzione del Consiglio Generale, si invitano gli enti alla nomina dei propri rappresentanti. Pertanto il Comune di Monteprandone, sulla base dello statuto Piceno Consind, deve nominare un rappresentante espressione delle minoranze di questo Consiglio Comunale. Se non ci sono interventi, passerei ai voti. Prego.

Consigliere Orlando RUGGIERI. Diciamo dichiarazione di voto: io, come eravamo rimasti d'accordo in sede di capogruppo, ho contattato anche Marino Lattanzi con il quale c'era un accordo, quindi noi confermiamo la nomina di Lattanzi.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Ruggieri. Passiamo alla votazione, si va votato assolutamente. Invito gli scrutatori ad avvicinarsi: Coccia, Capecci. *(Si effettua lo spoglio delle schede)*. Grazie agli scrutatori. Visto il risultato della votazione e dato atto che il responsabile del procedimento è la dipendente Anna Calvaresi, quindi proponiamo e nominiamo il consigliere, rappresentante delle minoranze, Marino Lattanzi del Comune di Monteprandone, come richiesto dal Piceno Consind. Passiamo alla votazione per l'immediata eseguibilità. Favorevoli? All'unanimità.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca al punto 9: **“Ordine del giorno: Destinare ai Comuni l'acconto del 10 per cento delle risorse del Next Generation EU”**.

PRESIDENTE. Il relatore è l'assessore Meri Cossignani. Prego assessore.

Assessore Meri COSSIGNANI. Buonasera a tutti. Allora si tratta di un ordine del giorno che ci sollecita, che viene sollecitata, la cui votazione viene sollecitata dall'A.l.i., le Autonomie Locali Italiane e riguarda, diciamo ha un duplice aspetto, comunque riguarda da un lato la destinazione e dall'altro diciamo la sburocratizzazione dell'acquisizione delle risorse provenienti dalla Next Generation Eu o comunemente volgarmente chiamata, forse erroneamente Recovery Fund.

Sapete insomma che la Recovery Fund, la Next Generation prevede, è il piano che mira a reperire fondi e finanziamenti per risollevare le sorti dell'economia europea a seguito della pandemia. Tuttavia l'A.l.i. Probabilmente, e ritengo di doverlo condividere, teme che poi lacci e laccioli della burocrazia che in Italia, diciamo così, è una malattia difficile da curare possa determinare poi una difficoltà nel reperire le risorse per poter promuovere i progetti che i comuni hanno già in cantiere sia nei confronti, diciamo così, dell'impresa ma anche delle famiglie, il lavoro ecc.

In particolare sono i comuni, sono gli enti territoriali che hanno il polso della situazione e quelli che meglio possono comunque dare impulso all'economia, per cui l'A.l.i. chiede di votare un ordine del giorno che da un lato inviti il Governo ed il Parlamento a far sì che il 10% delle risorse provenienti dai finanziamenti europei vengano direttamente attribuite ai comuni e dall'altro che ci si muova per rendere, sburocratizzare diciamo così o comunque agevolare la realizzazione dei progetti, i bandi di gara e tutto quello che è finalizzato appunto al reperimento ed all'esecuzione delle opere. Per cui mi pare che insomma sia assolutamente condivisibile e chiedo che tutto il Consiglio insomma voglia votare questo ordine del giorno.

PRESIDENTE. Grazie assessore Cossignani. Ci sono interventi? Prego consigliere Ruggieri.

Consigliere Orlando RUGGIERI. Noi raccogliamo l'invito formulato adesso di votare all'unanimità un ordine del giorno che impegna insomma il Consiglio a mandare questo, come penso faranno tutti i comuni d'Italia, quello di avere una dotazione del 10% dei fondi del Recovery Fund e quindi noi accogliamo l'appello e votiamo favorevolmente.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Ruggieri. Passiamo quindi alla votazione. Favorevoli? All'unanimità.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca al punto 10: **“Ordine del giorno: Screening periodico per una didattica in presenza sicura”**.

PRESIDENTE. Il relatore è il sindaco Sergio Loggi. Prego sindaco.

Sergio LOGGI, Sindaco. Buonasera. Questo è lo stesso, diciamo rientra anche su una proposta per quanto riguarda l'A.l.i., l'A.l.i. nazionale che poi a sua volta è stato proposto all'A.l.i. regionale e come membro dell'A.l.i. regionale diciamo portiamo avanti un po' questi tre ordini del giorno. Praticamente la richiesta che l'A.l.i. fa è questa: cioè consideriamo che a partire dal 5 di marzo milioni di adolescenti italiani praticamente sono andati a scuola e subito dopo tre settimane praticamente il tutto è tornato in Dad.

Quindi cosa succede? Che logicamente i giovani ragazzi e ragazze italiani hanno perso all'incirca decine di milioni di ore di lezione, 1 studente su 10 non ha svolto la didattica a distanza cioè il 20% l'ha svolta solo saltuariamente, i livelli diciamo di rendimento dei più svantaggiati sono peggiorati in più rispetto a quelli dei compagni meno svantaggiati, ci sono tutta una serie diciamo di percentuali che la didattica a distanza sta portando praticamente a un po' sgretolare tutto ciò che riguarda il mondo della scuola.

Quindi cosa chiediamo? Oggi noi chiediamo con questo ordine del giorno alla Regione, ai Ministeri della Salute e dell'Istruzione di organizzare un servizio di screening agli studenti, al personale insegnante, al personale Ata ed al personale amministrativo delle scuole medie e superiori con periodicità almeno mensile, in alternativa chiede alla Regione che nelle more dell'organizzazione del servizio di screening siano messe a disposizione dei comuni le necessarie risorse per rendere immediatamente operativo tale servizio a livello comunale. Cioè o è la Regione direttamente che interviene mensilmente ed automaticamente la Regione nell'ambito sanitario o eventualmente, se non interviene la Regione, però ci devono dare anche a noi comuni la possibilità di intervenire. Cioè faccio una ipotesi, faccio un esempio: è successo qualche settimana fa che abbiamo chiuso la scuola di via Borgo da Monte, il plesso perché comunque ci sono stati dei casi positivi, fortunatamente diciamo presi in tempo perché poi con il passare dei giorni i positivi da 2 che erano sono arrivati a 14, per fortuna la scuola era stata chiusa molto tempo prima, grazie in quel momento lì all'Asur che ho richiesto praticamente, abbiamo richiesto uno screening di massa e siamo riusciti ad ottenere 180 tamponi tra alunni, personale Ata, tra alunni e personale docente, mense e così via.

Però logicamente consideriamo che lì tutto è andato a pesare il costo sul discorso dell'Area Vasta 5 perché sapete benissimo che oggi un tampone mediamente viaggia, un tampone rapido a 20-25 euro, potete capire se il Comune doveva intervenire in maniera diretta con fondi propri comunque era una spesa non indifferente. Considerando che noi abbiamo 1.300, l'Isc è più o meno di 1.300 alunni, più o meno, si va un po' a complicare.

Quindi che cosa chiediamo? L'A.l.i. oggi cosa chiede su questa proposta? Per monitorare e per fare in modo che chiudiamo la scuola per una settimana, 10 giorni e la riapriamo a distanza di tre settimane e siamo costretti a richiuderla, facendo uno screening di massa mensile riusciamo a monitorare praticamente un po' l'andamento anche dei contagi. Quindi con questo ordine del giorno praticamente vogliamo sensibilizzare soprattutto in questo caso qui la Regione, che poi questa è materia regionale. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie sindaco. Ci sono interventi? Ruggieri, prego.

Consigliere Orlando RUGGIERI. Noi senz'altro auspichiamo che si dia seguito a questo ordine del giorno importante. Vedo che le prime mosse delle Regione, devo constatare, che non sono state propriamente mosse decisive né tanto meno sensibili alle varie situazioni locali, ci sono stati dei disservizi evidenti in primis quello delle vaccinazioni che hanno dichiarato vaccinazioni superiori a quelle che effettivamente erano state, insomma non mi è sembrato che la Regione sia stata particolarmente vicina alla popolazione e soprattutto anche ai comuni, per cui l'auspicio è che a questo ordine del giorno seguano anche diciamo le conseguenze di una Regione più attenta. Pertanto noi assolutamente votiamo a favore di questo ordine del giorno che, come tutti gli ordini del giorno, speriamo che possa avere l'accoglimento pratico da parte della Regione.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Ruggieri. Passiamo alla votazione? Favorevoli? All'unanimità.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca al punto 11: **“Ordine del giorno: Cittadinanza italiana onoraria a Patrick Zaki”**.

PRESIDENTE. Relatore il presidente. Anche questo è un ordine del giorno proposto dall'A.l.i. Patrick Zaki, per chi non lo sapesse, è un ragazzo di 27 anni di origine egiziana che ha deciso di investire parte della sua formazione accademica in Italia, a Bologna precisamente, di cui purtroppo ci troviamo a parlare oggi non per l'esempio ma per la triste vicenda che lo ha colpito.

La mattina del 7 febbraio 2020 rientrando nel suo paese per una visita ai suoi familiari presso la sua città natale agenti della sicurezza nazionale l'hanno preso in custodia facendolo sparire per le successive 24 ore. Come riferito dai suoi legali in questo periodo di tempo Patrick è stato minacciato ed interrogato circa il suo lavoro ed il suo attivismo tra i diritti umani e civili.

La carcerazione purtroppo continua ad essere prolungata per un approfondimento di indagini che non avviene mai, quindi nessuna certezza per il futuro, nessun rinvio a giudizio, solo ulteriori prolungamenti della custodia cautelare.

Purtroppo questa vicenda ricorda da vicino quella del dottorando italiano, il connazionale quindi, Giulio Regeni e dato che non possiamo permetterci a livello umano del periodo in cui viviamo un nuovo caso Regeni, dobbiamo impegnarci affinché la violazione dei diritti umani nei confronti di Patrick Zaki non sfoci in una tragedia.

Premesso questo, il Consiglio Comunale di Monteprandone chiede che il Governo italiano conferisca la cittadinanza italiana per meriti speciali a Patrick Zaki in riferimento al 2° comma dell'art. 9 della legge sulla cittadinanza italiana; esprime solidarietà, sostegno e vicinanza alla famiglia ed all'Università di Bologna e Granada; chiede pertanto al Governo italiano di impegnarsi a promuovere in tutte le sedi istituzionali opportune, con particolare riferimento all'Unione Europea, affinché si attivino per il rilascio di Zaki. Ci sono interventi? Prego consigliere Ruggieri.

Consigliere Orlando RUGGIERI. Brevissimamente. (Fuori microfono).

PRESIDENTE. Grazie consigliere Ruggieri. Se non ci sono interventi, passerei alla votazione. Favorevoli? All'unanimità. Concludo il Consiglio Comunale, buonasera a tutti.